

Che? Il dono è da tutti e per sempre. Solo dalla libera e non condizionata risposta dell'uomo dipende il suo effetto: se l'uomo mette filtri, il dono non passa e Dio rispetta la sua scelta. Ora e per il futuro (di salvezza o di dannazione).

## 13 “Signore, dove abiti?” “? Venite e vedete. E rimasero con lui...” ( Gv. 1,38 )

Allora, come oggi, è, il nostro, un Dio che si fa trovare a indirizzi precisi. Dove possiamo trovare Gesù anche oggi? Ad almeno 5 indirizzi precisi, da lui garantiti con una formula quasi giurata: “*In verità, in verità vi dico...*”:

- 1 - Il Vangelo.
- 2 - la Comunità, ovvero, due o più persone insieme ‘nel suo nome’.
- 3 - I più poveri .
- 4 - Gli Apostoli nella Chiesa.
- 5 - La presenza Eucaristica nella Santa Messa.

**14** Da una fede cristiana assuefatta e spesso incoerente, a un cristianesimo di riscoperta e di scelta maturata. E’ prevedibile un serio e lungo percorso di tipo catecumenale che, solo così genera cristiani adulti nella Fede. Guardando in avanti... Evidentemente la “vera Fede” è un Dono, coscientemente e integralmente recepito e coerentemente tradotto in un nuovo modo di essere e di vivere, continuamente in crescita e mai scontato. E’ dunque per tutti, ma alla condizione che facciano questo percorso, in coscienza e libertà. Da... “gente seria” !

Finita questa **RICERCA PRELIMINARE**, forse si sarà fatto urgente il desiderio di “incontrarlo”, di “stare con lui”, il tempo sufficiente per capire “se è Lui” o “se dobbiamo rivolgerci altrove”.

Per dire “E se fosse Lui il Cristo?”, ad Andrea bastò un pomeriggio, alla donna Samaritana un incontro al pozzo... E corsero subito a darne notizia al fratello e agli amici.

E per noi quanto occorrerà? Potrebbe bastare un’esperienza di pochi giorni in un fine settimana, del tutto disponibili **all’INCONTRO con Lui?** L’incontro con Lui non può lasciare indifferenti: o si rifiuta e si lascia del tutto o si decide di seguirlo per **CONOSCERLO in PROFONDITA’**, con un’**ESPERIENZA** più lunga e articolata. Un’ esperienza, fatta di **CAPIRE** meglio e **VERIFICARE** quanto capito, sempre in libertà e graduale presa di coscienza ulteriore. Solo alla fine di questo percorso, forse si potrà parlare di un “**CRISTIANO COSCIENTE ed ADULTO nella FEDE**”.

**Non è serio, anzi non è mai stato serio...** il “cristiano di nome”, “cristiano per abitudine”, “cristiano anagrafico”, “cristiano a modo mio”, “cristiano come si è sempre usato”, “cristiano perché vado in chiesa”, “cristiano perché non sono mica una bestia”, “cristiano perché ho letto e so tutto”, “cristiano perché, avendo lo zio prete, è una vita che bazzico la chiesa”, “cristiano perché sono iscritto ad associazioni cattoliche da sempre”... No, non è per questo che si è cristiani: saremo tali solo se avremo **CERCATO, INCONTRATO, SCELTO e SEGUITO GESU’**, nelle sue idee e nel suo modo di vivere.

## Allora?

*Arrivederci alla Guardia: ogni Venerdì sera e ogni prima Domenica del mese.*

**Don Marco Granara:** Email : [rettore@santuarioguardia.it](mailto:rettore@santuarioguardia.it)  
Tel. 3351346764

**Maria Rosa Zerbo:** Email: [zerbomariarosa@gmail.com](mailto:zerbomariarosa@gmail.com)  
cell. 3396326128



“Vedendo le folle,  
ne senti compassione ...” (Mt.9,36)  
“Ti cercano!” (Mc. 1,37)  
“Donna, perché piangi?  
Chi cerchi?” (Gv. 20,15)  
“Io ti cercavo fuori di me,  
nelle tue creature e tu,  
mi stavi cercando dentro...”  
(S. Agostino).

# “Ricominciare”: in ricerca per “ritrovare le radici”!

## Chi ci sta?

La proposta è rivolta a quanti – inquieti e poco convinti di come vanno le cose dentro e intorno a se stessi, nel mondo e nella stessa Chiesa – non vogliono rassegnarsi e ridursi a recriminare a vuoto.

Crediamo possano prevalere le persone serie che, dopo essersi affacciate per rendersi conto della consistenza di questa proposta, sapranno anche sacrificare un tempo della vacanza per non rimandare “il” problema di fondo della vita.

**Sconsigliamo** il percorso a chiunque si sentisse “già a posto” e presumesse di non aver niente da cambiare.

**Sconsigliamo** il cammino “da soli”, soprattutto alle coppie.

**Consigliamo** invece a tutti di cercare, tra i loro amici che stimano, altri possibili destinatari di un percorso di ripresa ideale come questo. “**RICOMINCIARE IN GRUPPO**” potrebbe essere la parola d’ordine di chi crede nel futuro.

## • Dove?

Al Santuario della Guardia (Genova), attraverso il sito [www.santuarioguardia.it](http://www.santuarioguardia.it) e [www.facebook.com/santuarioguardia/](http://www.facebook.com/santuarioguardia/)

## • Quando?

Ogni venerdì dalle 21 alle 22

### 1 La Fede nella vita e la sua consistenza, oggi...

Rifiuto? Indifferenza? Insignificanza? Ridotta a un "fatto privato"? Ci vogliamo chiedere il perché? Interessa ancora credere o va bene anche un "credere a modo mio"?

### 2 Una Fede in affanno?

Qualcuno ha detto: Dio sì, Cristo forse, la Chiesa no!... Dio, Gesù Cristo, Chiesa: chi è dunque... l'imputato? Da chi, da dove il disagio moderno verso la Fede? Si può ancora ritentare, ricominciare a credere e a sperare?



### 3 La Fede e la "presunzione cristiana" di ritenere Cristo come "unico" salvatore del mondo.

Vale anche in un'epoca di globalizzazione, di interscambio/confronto culturale e religioso? Il cristianesimo, è solo religione occidentale? Può rimanere "centrale" anche se si spostasse il baricentro del mondo? Un fatto condizionato dalla storia o motivato da ben altro? "Quale" religione per il futuro?

### 4 Ricominciare... Ne vale la pena? Quali le ragioni di un nuovo tentativo? Vale anche per chi fosse stato deluso da una "sua esperienza religiosa particolare" e avesse già detto "basta"? E se fosse tutta un'altra cosa? Può essere almeno un'alternativa al nichilismo moderno e al "non senso"? Come mai l'uomo non riesce ad emanciparsi del tutto dal problema e rischia – abbandonata una certa fede dei

padri - di cadere dalla Religione a superstizioni, magie, settarismi e mille altri "ismi" ?

### 5 Come è possibile che dalla stessa pianta del cristianesimo possano venire frutti così diversi?

Anche nella stessa Chiesa troviamo modi diversi e sconcertanti di comprendere e di vivere la Fede. Possibile che dallo stesso ceppo vengano fuori posizioni spesso antitetiche? Un percorso onesto di ricerca e discernimento, fatto di conoscenza e in libertà, per una "*Fede pensata, amica dell'intelligenza*" come dice Papa Benedetto XVI. Come non correre il rischio di perdere tempo e lasciarci imbarcare in "cristianesimi" riduttivi, facili, spuri... purtroppo presenti nell'ambito della stessa unica Chiesa? L'uno vale l'altro a seconda delle sensibilità o il problema è molto più serio?

### 6 E quando la stessa ragione rischiasse l'inquinamento? E' possibile?

Quali i nemici di una "*fede pensata, amica dell'intelligenza*"? Manipolazioni, plagii, sofismi, forti emozioni... Ma anche autosufficienza, assolutizzazione e divinizzazione del relativo (divismo, scientismo, razionalismo...). Spesso è avvenuto nella storia che ogni eccesso porta al suo contrario. Può succedere che un'assolutizzazione della ragione, paradossalmente, porti alla sua stessa squalifica, portando l'uomo ad essere schiavo delle sue stesse costruzioni perdendo ogni bussola?



### 7 Due metodi per ripartire: da "concetti" o da "persone"?

Il "Dio dei filosofi" o il "Gesù Cristo della storia"? Sono percorsi antitetici, i due, o complementari? Esigenza di rigore nel nostro procedere ripartendo dalla persona di Gesù: storicità e

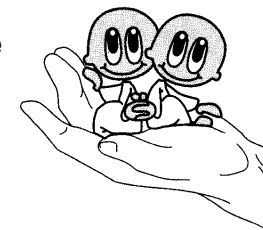
veridicità di Gesù Cristo, gradualità della sua manifestazione, autenticità del suo messaggio in opere e parole... Nulla di male, anzi, se il Dio dei filosofi si ritroverà nel Dio di Gesù Cristo. In Gesù Cristo, l'uomo trova il vero "modello di se stesso"

### 8 Gesù di Nazareth, mitico figlio del falegname o ben Altro?...

Lui si definisce spesso come "Figlio dell'uomo", secondo l'ultima profezia di Daniele. Un "Figlio d'uomo" che, nella redenzione dell'uomo, prima subisce e soccombe e, alla fine, vittorioso, è costituito "Signore". Dal Cristo "servo sofferente di Isaia" al "Figlio d'uomo sulle nubi del cielo" di Daniele... E' questa la trafila proposta da Gesù per tutti. Senza croce non c'è salvezza.

### 9 E' l'uomo che cerca Dio o è Dio che cerca l'uomo?

Quali le "spie del divino"? Possiamo dare un nome e un indirizzo a "certe cose", connaturali ad ogni uomo, per "capirne il senso"? L'insaziabilità dell'uomo, delle sue domande, dei suoi più profondi appetiti... che cosa dice?



### 11 Quando la sola ragione si ribella perché non capisce...

Come nel caso di sofferenza e morte... Il silenzio di Dio e la sensazione di un sua indifferenza di fronte al male. ("*Dov'è il tuo Dio*"? dice il salmo). La risposta di Gesù: condivisione "*di tutto eccetto il peccato*" in prima persona e la vittoria sulla malattia, su ogni tipo di male e sulla morte "*ultimo nemico*"... E' sufficiente come risposta o la Fede ha bisogno ancora di un intervento dall'Alto?

### 12 La Fede ... un "dono dall'Alto" Perché non tutti sembrano avere il dono di Dio? Un'ingiustizia da parte di Dio? Un dono ancora condizionato? Da chi? Da